



Restituzione Tavoli di lavoro

TAVOLO DI LAVORO SORVEGLIANZA



Punti deboli riscontrati nella sorveglianza in questi anni: comunicazione fra i vari soggetti



Rete Natura 2000: Importanza collaborazione con esterni per raccolta informazioni sul territorio, coadiuvata da soggetti esperti nella sorveglianza



Creare rete: protocolli d'intesa (es. metodologia di interlocuzione e di azione comune fra i singoli nuclei CC e gli Enti Gestori)



Creare rete: incontri periodici con scaletta di azioni condivisa per avere uniformità di azione



Creare rete: aggiornamento sanzioni legge 86 e uniformità per le diverse realtà



Creare rete:

- Formazione e aggiornamento per le Gev
- Presenza prossima Consulta dei CC per chiarire un possibile rapporto di azione condiviso

La rete dei monitoraggi – SALA Eventi, coordinano Riccardo Falco e Sergio Canobbio

Monitoraggio

Non solo specie in direttiva (l'ambiente e il clima sono mutevoli)

Monitoraggio deve essere funzionale all'adeguamento dei FS e dell'aggiornamento/correzione MdC

Entro/fuori SN2000= priorità nei SN200 ma conta l'intero territorio

Uniformazione lavoro EEGG per fare rete e agevolare il trasferimento dei dati (presentazione progetti in rete)

GEV = assenza di ricambio e di conseguenza di presidio territoriale

Mantenere canali di comunicazioni visibili e facilmente identificabili per raccogliere nuove candidature

GEV perché coinvolgimento così disomogeneo? Modalità di ingaggio deve essere più propositiva. Mancanza di momenti periodici finalizzati alla creazione del "gruppo".

Interesse ad attività di censimento e monitoraggio ma deve essere in qualche modo sostenuto/promosso dall'ente parco.

Non solo GEV: bacino di "cittadini volontari CS" è decisamente ampio = modalità di coinvolgimento? Promozione progetti specifici con inizio e fine suscitano maggior interesse e adesione. Dare uno scopo.

Risorse per copertura costi vivi? Difficile da mettere in piedi. Materiali specialistici?

Possibilità di utilizzare quota parte delle risorse destinate alle GEV ai monitoraggi faunistici non aiuterebbe.

Educazione ambientale sui temi biodiversità

Attrezzatura per monitoraggi

Esperienza PNM/ volontari singoli, figura intermedia adesso prevista e forse intercettabile.

Possibilità di individuare/disponibilità da parte di EEGG SN2000 e Enti parco nel coinvolgimento delle associazioni a scala locale e dei singoli volontari "cittadini volontari"

Utilizzo DB ORBL? Attualmente non viene più di tanto utilizzato...bisognerebbe ragionare sulle motivazioni.



Rete tra Enti – Strumenti volontari (Es: contratti di fiume, i contratti di foresta): occasione per mettere in rete Enti ma anche uffici di uno stesso Ente. Sono esperienze utili per chiarirsi tra soggetti.

E' un metodo di lavoro che una volta acquisito, viene replicato. Può essere un metodo anche per il miglioramento delle procedure ambientali (es: VINCA)

Rete col territorio (Scuole): educazione ambientale e alternanza S-L su temi concreti e di aiuto ai Parchi, partecipazione che ha un significato.

Rete/Dialogo con i portatori di interesse: cambiamento culturale verso la mediazione per una soluzione condivisa

